



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-181

L'anno 2018 il giorno 30 del mese di Ottobre il sottoscritto Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MePA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della progettazione, fornitura e messa in opera di arredi e complementi arredo per l'allestimento di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova (lotto unico) da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato di Euro 56.370,10, oltre I.V.A. – CIG 767039415F.

Adottata il 30/10/2018
Esecutiva dal 06/11/2018

30/10/2018

GANDINO GUIDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-181

OGGETTO Indizione di una R.d.O. sul MePA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della progettazione, fornitura e messa in opera di arredi e complementi arredo per l'allestimento di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova (lotto unico) da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato di Euro 56.370,10, oltre I.V.A. – CIG 767039415F.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed, in particolare, l'art. 107 relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed, in particolare, l'art. 4;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. (Codice dei Contratti);
- l'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2018, ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26 comma 6;
- la determinazione dell'A.V.C.P. del 5 marzo 2008 n. 3;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 01/03/2018 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 19/04/2018 ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020";

PREMESSO che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova gestisce direttamente 34 Nidi, 49 Scuole infanzia, 9 sezioni Primavera e 1 Centro bambine e bambini;
- ogni servizio educativo esprime proposte e scelte pedagogiche che si traducono anche nella cura e nell'allestimento degli spazi all'interno delle strutture;
- ai fini di cui sopra, l'Amministrazione intende progettare l'allestimento di veri e propri spazi in cui gli arredi diventano strumento per declinare le linee pedagogiche secondo quanto già espresso nel Manifesto Pedagogico dei servizi dell'Infanzia 0-6 anni;

CONSIDERATO

in funzione dell'obiettivo di cui sopra, di dare avvio all'allestimento, attraverso la fornitura di arredi e complementi di arredo sulla base di una progettazione preliminare, di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova;

PRESO ATTO

che con atto datoriale, prot. n. 167805 del 16/05//2018, custodito agli atti d'ufficio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, R.U.P. delle procedure per l'affidamento di forniture di beni e servizi per il funzionamento dei servizi 0/6 e di supporto al sistema scolastico, da espletarsi nell'anno in corso, il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino;

VERIFICATO

che la fornitura di arredi e complementi di arredo, necessaria ai fini dell'allestimento dei suddetti spazi tematici:

- non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A." e nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
- risulta, invece, presente sul MePA di CONSIP, Capitolato Tecnico – ALLEGATO 3 al Capitolato d'oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "arredi" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione - Versione 3.0.;

RITENUTO

di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, di un lotto unico concernente la progettazione, fornitura e messa in opera di arredi e complementi arredo per l'allestimento di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, previo espletamento di una procedura negoziata attraverso una R.d.O. sul MePA di CONSIP, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "Fornitura di Prodotti alle Pubbliche Amministrazioni";

VALUTATO:

- di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dai documenti "Condizioni particolari della R.d.O." e "Capitolato Tecnico Prestazionale" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché dai documenti richiamati negli stessi, di cui, in particolare, le Condizioni Generali di contratto relative alla fornitura di prodotti ed il Capitolato Tecnico – ALLEGATO 3 al Capitolato d'oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "arredi" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione - Versione 3.0.;

- di definire in Euro 56.370,10, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per il lotto unico e posto a base di gara;
- di procedere all'aggiudicazione del lotto unico, ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 6, a favore dell'Impresa concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in relazione ai criteri di valutazione previsti nel succitato documento "Condizioni particolare della R.d.O.";
- di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, secondo il criterio di cui all'art. 97 comma 3 del Codice dei Contratti;
- di assegnare il lotto unico anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva la verifica della congruità dell'offerta di cui sopra e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, a seguito di sopravvenute nuove circostanze, venisse meno l'interesse collettivo della fornitura medesima;

ASSICURATO

che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);

DATO ATTO

che, ai sensi dell'art. 51 comma 1 del Codice dei Contratti, negli atti di gara non è prevista la ripartizione della fornitura in più lotti funzionali o prestazionali, come definiti, rispettivamente, all'art. 3 comma 1 lettere qq) e ggggg) del Codice medesimo poiché un eventuale frazionamento in più lotti comporterebbe maggiori difficoltà gestionali per l'Amministrazione; in ogni caso nella costituzione di un lotto unico non si ravvisano elementi ostativi ai fini della partecipazione alla R.d.O. delle micro, piccole e medie imprese presenti sul MePA per il settore merceologico di interesse, in quanto negli atti di gara non sono stati previsti requisiti di capacità economica e finanziaria tali da risultare preclusivi alla partecipazione di dette imprese;

RITENUTO

di stabilire che, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per la medesima tipologia della prestazione occorrente, da eseguirsi secondo modalità analoghe o migliorative rispetto a quanto stabilito negli allegati documenti "Condizioni particolari della R.d.O." e "Capitolato Tecnico Prestazionale", ad un prezzo più vantaggioso, di:

- a) procedere, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della R.d.O., all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;
- b) di chiedere, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento della R.d.O. o nella procedura di aggiudicazione definitiva, all'Impresa collocata prima in graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate all'adeguamento richiesto, all'assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;

RILEVATO che:

- l'art. 1, comma 67, della legge 23/12/2005 n. 266, dispone che l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), in oggi A.N.A.C., ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla propria vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- secondo quanto stabilito dall'A.N.A.C. (ex A.V.C.P.), con deliberazione del 20 dicembre 2017 n. 1300 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2018", in relazione alla presente procedura, deve essere corrisposto all'A.N.A.C. medesima il contributo di Euro 30,00;

DATO ATTO

che la spesa di cui al presente provvedimento:

- è soggetta al regime di cui all'art. 21 del D.P.R. 633/1972;
- ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni fiscali in materia di modalità di pagamento delle forniture di beni e servizi introdotte dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) è da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa;

ACCERTATO

che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

APPURATO

che la spesa non rientra nei limiti di cui all'art. 6 della Legge 122/2010;

DATO ATTO

che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del TUEL;

DETERMINA

per i motivi di cui in premessa:

- 1) di procedere ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, di un lotto unico concernente la progettazione, fornitura e messa in opera di arredi e complementi arredo per l'allestimento di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova, da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, all'indizione di una procedura negoziata da espletarsi attraverso una R.d.O. sul MePA di CONSIP, invitando a partecipare almeno cinque operatori economici abilitati da CONSIP S.p.A. per il Bando "Fornitura di Prodotti alle Pubbliche Amministrazioni" e da aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 6, a favore dell'Impresa concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- 2) di stabilire che la R.d.O. (Richiesta di Offerta) e l'esecuzione della fornitura siano disciplinate dai documenti "Condizioni particolari della R.d.O." e "Capitolato Tecnico Prestazionale" che

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

con il presente provvedimento si approvano e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso, nonché dagli atti richiamati in detti documenti;

- 3) di definire in Euro 56.370,10, esclusa I.V.A., l'importo complessivo massimo preventivato per il lotto unico in oggetto e posto a base di gara;
- 4) di dare atto che l'esecuzione della fornitura non comporta alcun rischio di interferenze presso le diverse sedi destinatarie e, pertanto, essendo gli oneri della sicurezza pari a zero, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, non sussiste l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI);
- 5) di assegnare la fornitura anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida, fatta salva l'eventuale verifica della congruità del prezzo e fatta salva la facoltà di non procedere all'assegnazione come meglio definito in premessa del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che, in oggi, la fornitura occorrente:
 - non rientra nelle categorie merceologiche di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012 e, pertanto, non è soggetta alla disciplina ivi prescritta;
 - non risulta compresa nelle convenzioni attive stipulate da "CONSIP S.p.A.", fermo restando l'applicazione di quanto indicato in premessa nel caso di attivazione di una Convenzione CONSIP nelle more dell'espletamento e dell'aggiudicazione della gara;
- 7) di mandare a prelevare, ai fini della copertura della spesa per la fornitura di cui al precedente punto 3), l'importo complessivo di **Euro 68.771,52** di cui imponibile Euro 56.370,10 più I.V.A. 22% pari ad Euro 12.401,42 come segue:
 - **Euro 50.000,00** al capitolo 72641 c.d.c. 1100.8.02 "Scuola dell'infanzia - Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2019 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119.28.5) Crono 2018/693 (**IMPE 2019.643**);
 - **Euro 11.771,52**, al capitolo 72641 c.d.c. 1100.8.02 "Scuola dell'infanzia - Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119.28.5) Crono 2018/693 (**IMPE. 2018.12901**);
 - **Euro 7.000,00** al capitolo 16045 "Acquisizione di beni per interventi finalizzati" cdc 1100-pdc 1.3.1.2.999, previa riduzione di pari importo dell'impegno 2018/10797 adottato con DD 2018/146.0.0./85 (**Mov. 001**) (**IMP. 2018/12981 - CRONO 2018/690**);
- 8) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto, è da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della stessa;
- 9) di assegnare, in applicazione della deliberazione dell'A.N.A.C. del 20 dicembre 2017 n. 1300 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, N. 266 per l'anno 2018", alla stessa A.N.A.C., codice fiscale 97584460584 - codice beneficiario 54181, l'importo complessivo di Euro 30,00 dovuto per la procedura negoziata di cui al precedente punto 1);
- 10) di impegnare, in funzione dell'assegnazione di cui al precedente punto, l'importo di **Euro 30,00**, in ambito istituzionale, sul Bilancio 2018 al capitolo 72641 c.d.c. 1100.8.02 "Scuola

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

dell'infanzia - Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2018 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 - (C.O.2119.28.5) Crono 2018/69 – (IMOE 2018.12903);

- 11) di dare atto che l'importo di Euro 11.801,52 è finanziato con quota dell'Avanzo Vincolato in Conto Capitale applicato al Bilancio 2018;
- 12) di dare atto che le prenotazioni degli impegni di cui al precedente punto 7), sono state assunte ai sensi dell'art. 183 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'impegno di cui al precedente punto 10) è assunto ai sensi dell'art. 183 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- 14) di dare atto, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 42 del Codice dei Contratti, dell'insussistenza a carico del RUP di situazioni di conflitto di interessi;
- 15) di demandare a successivo provvedimento l'assegnazione definitiva del lotto unico ed i contestuali adempimenti contabili, ad avvenuta approvazione della variazione di bilancio relativa alla modifica della modalità di finanziamento della prenotazione di Euro 50.000,00 al cap. 72641 del bilancio 2019 di cui al precedente punto 7).

Il Direttore
Dott. Guido Gandino



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-146.0.0.-181
AD OGGETTO

Indizione di una R.d.O. sul MePA di CONSIP, ai fini dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36 – comma 2 – lettera b) del Codice dei Contratti, della progettazione, fornitura e messa in opera di arredi e complementi arredo per l'allestimento di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova (lotto unico) da eseguirsi nel periodo di validità contrattuale di dodici mesi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, per un importo massimo preventivato di Euro 56.370,10, oltre I.V.A. – CIG 767039415F.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA R.D.O.

**per l'affidamento della prestazione di progettazione
fornitura e posa in opera di arredi e complementi
arredo per l'allestimento di spazi tematici presso
alcuni nidi e scuole d'infanzia del Comune di
Genova**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni, Dott. Guido Gandino;

CODICE IDENTIFICATIVO GARA: Il numero di C.I.G. (Codice identificativo gara) attribuito alla presente procedura è: CIG 767039415F

Art. 1 - Norme regolatrici

L'affidamento della prestazione di progettazione e allestimento di spazi tematici presso alcuni nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova avverrà, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), previo espletamento di una procedura negoziata mediante una R.d.O. (Richiesta di Offerta) attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di CONSIP.

La partecipazione alla R.d.O. e l'esecuzione della prestazione sono disciplinate dal presente documento, dal Capitolato Tecnico Prestazionale e dai documenti allegati al Bando MePA Servizi di CONSIP che seguono:

- "Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti":
- Capitolato Tecnico – ALLEGATO 3 al Capitolato d'oneri "Prodotti" per l'abilitazione dei fornitori di "arredi" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione - Versione 3.0.

In caso di contrasto fra le disposizioni contenute in questi ultimi due documenti e le condizioni particolari stabilite nel presente documento e nel Capitolato Tecnico Prestazionale, prevalgono queste ultime.

Per quanto non esplicitamente previsto negli atti di cui sopra, troverà applicazione quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti) nel prosieguo richiamato semplicemente come "Codice dei Contratti" e dalle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 2 - Oggetto

LOTTO UNICO (CPV 39161000-8)

Progettazione, fornitura e messa in opera di arredi e complementi arredo per l'allestimento di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova. Più specificamente, tale prestazione si articola come segue:

- progettazione dell'allestimento di ciascuno spazio tematico, di cui si allegano le relative planimetrie, sviluppando gli elementi base previsti nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- fornitura, comprensiva della messa in opera a regola d'arte (chiavi in mano) degli arredi e complementi di arredo occorrenti per l'allestimento degli spazi tematici. Tale fornitura dovrà essere eseguita in conformità a quanto stabilito nel Capitolato Tecnico Prestazionale ed al Progetto di allestimento presentato dall'Impresa in sede di offerta. Più specificatamente, tutti gli articoli (elementi base dell'allestimento) dovranno essere conformi ai requisiti stabiliti per ciascuno di essi, alle specifiche tecniche di base ed ai criteri ambientali minimi, come previsto nel Capitolato Tecnico Prestazionale, nonché al progetto presentato in sede di gara.

Per quanto riguarda la messa in opera, si precisa che la stessa è da intendersi comprensiva dei servizi connessi alla piena funzionalità degli arredi e complementi di arredo in assoluta sicurezza; in tale

ambito si evidenzia il servizio di fissaggio al muro dei mobili contenitori o altro, da intendersi compreso nell'importo offerto per il lotto unico.

Art. 3 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

La R.d.O. è integrata dai seguenti documenti allegati:

- ✓ le presenti Condizioni Particolari della R.d.O.;
- ✓ il Capitolato Tecnico Prestazionale;
- ✓ le planimetrie in dwg degli spazi tematici da allestire con l'indicazione degli arredi già presenti;
- ✓ il "MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)" in formato elettronico editabile.

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico (MePA) con cui l'Impresa concorrente formulerà la propria offerta dovrà essere composta da:

1. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

1.1) dichiarazione del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e dei requisiti di cui all'art. 83 comma 1 lettere a) - b) sempre del Codice dei Contratti da rendersi, attraverso il "MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)", a cura del rappresentante legale dell'Impresa concorrente, debitamente sottoscritto dallo stesso. In particolare, circa le dichiarazioni del possesso dei requisiti di cui all'art. 83 comma 1 lettere a) - b) del Codice dei Contratti, l'Impresa concorrente dovrà fornire nella "Parte IV: Criteri di selezione" le dichiarazioni come segue:

1.1.A) A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice) – punto 1) Iscrizione in un Registro professionale o commerciale;

1.1.B) B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice) – punto 2b) il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nel seguito del presente articolo.

Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, circa i requisiti oggetto delle dichiarazioni di cui sopra, si precisa quanto segue:

➤ ai fini della sussistenza dei requisiti di idoneità professionale (A: IDONEITÀ) le Imprese concorrenti dovranno essere iscritte nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per attività coerente con quella oggetto della presente procedura. In caso di concorrenti di altro Stato membro non residenti in Italia dovranno dimostrare tali requisiti secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza ovvero nelle altre forme previste al comma 3 dell'art. 83 medesimo;

➤ ai fini della verifica del possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria (B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (articolo 83, comma 1, lettera b), del codice) – punto 2b), l'Impresa concorrente dovrà avere un fatturato globale medio annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore all'importo (IVA esclusa) posto a base di gara per il lotto unico. La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice:

- ✓ per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- ✓ per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non sia in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante;

- 1.2) garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 93 del Codice dei Contratti, per l'importo di Euro 1.127,40, corrispondente al 2 per cento dell'importo posto a base di gara, costituita a scelta:
- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
 - fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la TESORERIA COMUNE DI GENOVA Banca UNICREDIT - Agenzia Via Garibaldi 1- DEPOSITI CAUZIONALI PROVVISORI IBAN IT 08 T 02008 01459 000100880807;
 - fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

A prescindere dalla modalità individuata per la corresponsione della cauzione, dovrà sempre essere sempre riportata la causale "CAUZIONE PROVVISORIA: R.D.O. N. 2086766 – Progettazione e allestimento di spazi tematici".

L'importo della garanzia è ridotto nelle fattispecie previste al comma 7 dell'art. 93 del Codice dei Contratti;

- 1.3) dichiarazione dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti, qualora l'offerente risultasse affidatario, come stabilito all'art. 93 comma 8 del Codice dei Contratti stesso. Tale documento viene richiesto a pena di esclusione dalla gara. La presente disposizione, secondo quanto previsto all'anzidetto art. 93 comma 8 del Codice dei Contratti "...non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese"; in quest'ultimo caso, il rappresentante legale dell'Impresa concorrente dovrà fornire specifica dichiarazione circa lo stato di piccola o media impresa, firmata digitalmente;

- 1.4) (da presentarsi solo nel caso di R.T.I.): dichiarazione di costituzione o di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, abilitate al MePA, contenente gli elementi di identificazione dell'Impresa mandataria e di ciascuna Impresa mandante, da rendersi ai sensi dell'art. 48 del Codice dei Contratti debitamente firmata digitalmente da parte di tutte le Imprese del R.T.I.;

2. OFFERTA TECNICA

da formularsi immettendo a sistema, attraverso la funzione "Aggiungi allegati":

- 2.1.) **il Progetto** dell'allestimento di tutti gli spazi tematici contenente:

- le motivazioni pedagogiche e funzionali che sono alla base della proposta di allestimento degli spazi tematici;

- un chiaro riscontro, mantenendo lo stesso ordine, per ciascun elemento di valutazione A.1 - A.2 - B.1 – C1, di cui al successivo articolo.

Tale progetto, composto da non più di 8 fogli in formato A4, dimensione caratteri, formato tipo Times New Roman o Arial, non inferiore a 12, dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Impresa concorrente o, in caso di R.T.I., dai rappresentanti legali di tutte le Imprese costituende il R.T.I.;

- 2.2.) **elaborati grafici progettuali** della proposta di arredo di tutti gli spazi tematici da allestire, resi disponibili in formato digitale pdf, che esplicitino in modo esaustivo la proposta. Ciascun offerente dovrà produrre la pianta 2D dello spazio arredato in scala 1:50 e, possibilmente le viste 3D. A tale scopo la Stazione appaltante ha allegato alla R.D.O. le planimetrie in dwg degli spazi da allestire con l'indicazione degli arredi già presenti; detti arredi non sono da ritenersi vincolanti ai fini della progettazione;
- 2.3.) **elenco degli articoli**, opportunamente divisi per ogni spazio tematico da allestire, fornendo per ciascun articolo una sintetica descrizione e tutti gli elementi significativi ai fini di una inequivocabile individuazione degli articoli offerti. Tale elenco, **a pena di esclusione dalla procedura di gara**, non dovrà contenere alcun valore economico (prezzi);
- 2.4.) **schede tecniche** di ciascun articolo offerto ai fini dell'allestimento degli spazi tematici. Dette schede, per ciascun articolo offerto, dovranno contenere l'illustrazione chiara ed una descrizione dell'articolo medesimo, indicando le dimensioni ed, in modo inequivocabile, i materiali impiegati; in particolare, dovrà essere fornito un dettagliato riscontro circa quanto stabilito sul Capitolato Tecnico Prestazionale in ordine ai requisiti specifici di ciascun articolo (elemento base), alle specifiche tecniche generali di base ed ai criteri ambientali. Per tutti gli arredi e complementi di arredo offerti aventi il requisito della multifunzionalità, tale requisito dovrà essere descritto dettagliatamente spiegando, per ciascun arredo e complemento di arredo, attraverso esempi ed illustrazioni, come trova applicazione la multifunzionalità. Inoltre, ciascuna scheda dovrà riportare, nell'intestazione, la denominazione dell'articolo al quale la scheda afferisce, debitamente contraddistinto con il relativo numero d'ordine e lo spazio tematico interessato, come definito nell'elenco all'art. 1 del Capitolato Tecnico Prestazionale;
- 2.5.) certificazioni secondo quanto previsto nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- 2.6.) solamente se offerto ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'item B1 MODULARITÀ, schede illustrative/esplicative dei requisiti di modularità per ciascun spazio tematico interessato.

3. OFFERTA ECONOMICA

- 3.1) offerta economica complessiva da formularsi immettendo a sistema il prezzo offerto, al netto dell'I.V.A., per il lotto unico; tale prezzo, a pena d'esclusione, dovrà essere inferiore all'importo (al netto dell'I.V.A.) posto a base di gara per il lotto unico;
- 3.2) dettaglio economico della fornitura, rispondente all'elenco degli articoli presentato in sede di offerta tecnica, dove, per ciascun articolo dovrà essere indicato il relativo prezzo unitario, al netto dell'I.V.A., offerto;

L'offerta economica e il dettaglio economico dovranno essere firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'Impresa concorrente o, in caso di R.T.I., dai rappresentanti legali di tutte le Società costituende il R.T.I.

L'offerta, le dichiarazioni e tutta la documentazione presentata dovranno essere redatte in lingua italiana; in caso di presentazione di documentazione tecnica redatta in lingua diversa, dovrà essere prodotta la relativa traduzione letterale debitamente sottoscritta dal rappresentante legale della Concorrente.

In caso di concorrenti che ottengano il medesimo punteggio finale si procederà, tenuto conto che il Comune considera la qualità elemento preponderante, ad assegnare il lotto unico al concorrente che avrà ottenuto il punteggio massimo per l'offerta tecnica; in caso perdurasse la parità, si procederà all'assegnazione del lotto a favore del concorrente che ha conseguito la valutazione più favorevole per l'item A (A1 e A2).

Non saranno ammesse le offerte che non siano integralmente conformi alle disposizioni degli atti di gara.

In caso di non completa conformità dell'offerta tecnica ai requisiti stabiliti nel Capitolato Tecnico Prestazionale e/o nel presente documento, detta offerta non sarà ritenuta valida e, conseguentemente, non si procederà alla successiva fase di valutazione ed attribuzione del punteggio, nonché all'apertura dell'offerta economica.

Non sono ammesse varianti a quanto stabilito negli atti di gara, né offerte sottoposte a riserve o condizioni.

Nell'offerta economica, i prezzi si intendono proposti dalle Imprese concorrenti in base a calcoli di loro convenienza a tutto loro rischio e, quindi, devono intendersi assolutamente invariabili.

Le Concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la presentazione delle offerte o per atti ad esse inerenti, né risarcimento per qualsiasi causa.

Con la presentazione dell'offerta, le Concorrenti si obbligano:

- ad accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni, oneri e clausole previste nel presente documento e nel Capitolato Tecnico Prestazionale, nonché negli atti richiamati negli stessi;
- ad eseguire la fornitura secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nei suddetti atti di gara;
- a mantenere invariata l'offerta per il termine di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal giorno di scadenza per la presentazione delle offerte.

Art. 4 – Modalità di aggiudicazione

L'esame e la valutazione delle offerte verrà effettuata da apposita Commissione giudicatrice che sarà costituita secondo i criteri stabiliti, con la deliberazione della Giunta Comunale del 23/02/2017 n. 20, per le procedure di gara "... gestite dal Comune di Genova per l'aggiudicazione di contratti pubblici con l'offerta economicamente più vantaggiosa". Più specificatamente i componenti della Commissione saranno individuati, nel rispetto del principio di rotazione, tramite sorteggio effettuato dal RUP alla presenza di due testimoni, mediante strumento informatico fra una rosa di soggetti (dirigenti / funzionari dell'Ente) aventi una competenza congrua alla presente procedura di gara, inseriti nell'elenco approvato dalla, in allora, Direzione Scuola e Politiche Giovanili con determinazione dirigenziale n. 2017-146.0.0.-15 del 21/03/2017 e s.m.i. Il Presidente della Commissione sarà un Dirigente del Comune di Genova, diverso dal titolare del procedimento di spesa individuato, a seguito di una valutazione dei curricula e degli anni di esperienza, per la sua competenza nel settore di interesse. La Commissione, da costituirsi secondo i criteri sopra esplicitati, sarà nominata, ai sensi dell'art. 77 del Codice dei Contratti, con specifico provvedimento da adottarsi dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 95 commi 2 e 6, a favore dell'Impresa concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in relazione ai criteri di valutazione di seguito indicati:

Offerta tecnica:
 Offerta economica:
 TOTALE

Peso 80/100
 Peso 20/100
 100

OFFERTA TECNICA		Peso 80	
Elementi di valutazione		Peso sub criteri	Peso criteri
A – CARATTERISTICHE ESTETICHE E FUNZIONALI			42
A.1 Individuazione di soluzioni idonee ad ottimizzare l’utilizzo degli spazi, la funzionalità educativa degli arredi e complementi di arredo e la gradevolezza degli stessi. Saranno valutati i seguenti aspetti:		30	
➤ Ottimizzazione del rapporto tra arredi e spazi disponibili		8	
- la valorizzazione degli spazi architettonici da allestire realizzata mediante la proposta e la disposizione degli arredi	4		
- il rispetto delle proporzioni in relazione alla quantità e agli ingombri degli arredi proposti;	4		
➤ Ottimizzazione del rapporto tra arredi e funzionalità educativa		12	
- il sostegno e la facilitazione delle routines	4		
- la leggibilità dello spazio da parte dei bambini	4		
- la fruibilità di ciascuno spazio allestito come possibilità per il bambino di interagire liberamente, da solo ed in gruppo;	4		
➤ Gradevolezza estetica del progetto		10	
- l’armonia d’insieme	2		
- la cura del design d’insieme	4		
- la compresenza di arredi morbidi e arredi lignei in relazione alle caratteristiche dei singoli spazi.	4		
A.2 Individuazione di soluzioni che coniughino la gradevolezza degli ambienti con la piena accessibilità in sicurezza e autonomia da parte dei bambini con disabilità varie. Saranno valutati positivamente i progetti che espongono analiticamente le soluzioni individuate in relazione alle varie disabilità (visive, motorie, cognitive ecc.).		12	
B – MODULARITÀ			30
B.1 Allestimento degli spazi tematici secondo principi di modularità per permettere la loro composizione e scomposizione finalizzate ad un’eventuale ricollocazione in ambienti diversi. Saranno valutati positivamente i progetti che illustrano, per ogni spazio tematico interessato, le caratteristiche di modularità, allegando le relative schede illustrative/esplicative. Saranno assegnati 2,5 punti per ogni spazio tematico con proposta di allestimento modulare.		2,5 punti per ogni spazio tematico modulare	
C. GARANZIA E SERVIZI POSTVENDITA			8
C.1 Per ogni anno di garanzia offerto, oltre il periodo obbligatorio previsto nel Capitolato Tecnico Prestazionale, con correlata fornitura di pezzi di ricambio e manutenzioni, sarà attribuito il punteggio di due punti per ogni ulteriore anno di garanzia offerto fino ad un massimo di 8 punti.		2 punti per ogni anno	

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa A1 e A2, i coefficienti per l'attribuzione dei punteggi saranno determinati attraverso la media dei coefficienti stessi, variabili tra zero e uno, attribuiti dai singoli commissari a seguito di valutazione individuale di ogni elemento di valutazione.

In particolare, nella trattazione saranno valutati il livello di dettaglio, la chiarezza, l'esaustività e l'originalità della trattazione, la funzionalità, la concretezza e la fruibilità delle soluzioni proposte.

Una volta individuate le medie provvisorie per ogni item di valutazione si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando a 1 la media più alta e riproporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

L'attribuzione dei punteggi discrezionali relativi alle singole voci verrà fatta attribuendo punteggi espressi in valori decimali secondo le seguenti indicazioni:

✓ Ottimo	1
✓ Adeguato	da 0,80 a 0,99
✓ Discreto	da 0,70 a 0,79
✓ Sufficiente	da 0,60 a 0,69
✓ Non sufficiente	da 0,20 a 0,59
✓ Inadeguato	da 0,00 a 0,19

La stazione appaltante procederà, altresì, alla riparametrazione dei punteggi assegnati per tutti gli item al fine di riallinearli ai rispettivi punteggi previsti per detti item.

OFFERTA ECONOMICA	Peso 20
Il punteggio sarà attribuito, applicando la formula LINEARE "SPEZZATA" SULLA MEDIA (INTERDIPENDENTE), attribuendo al parametro K il valore 0,9. Tale formula, corrispondente alla seconda formula di cui al punto II b dell'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010, richiamata dall'ANAC al punto IV delle "Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50...", è visionabile sulla piattaforma di e-procurement Acquisti in Rete di CONSIP.	

La Commissione giudicatrice procederà a redigere una graduatoria delle offerte, in base ai criteri di valutazione su esposti.

Qualora due o più Concorrenti abbiano conseguito il medesimo punteggio complessivo, si procederà applicando il criterio indicato nel precedente articolo.

La stazione appaltante procederà alla verifica della congruità dell'offerta, secondo il criterio di cui all'art. 97 comma 3 del Codice dei Contratti.

Art. 5 - Aggiudicazione e adempimenti preliminari alla stipula del contratto

L'aggiudicazione del lotto unico sarà definitiva ed efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti e dei requisiti ex art. 83 comma 1 lettere a) e b) del Codice dei Contratti, di cui al precedente art. 3 - punto 1.1) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, nonché dopo l'adozione del relativo provvedimento di aggiudicazione.

La Stazione Appaltante procederà all'aggiudicazione del lotto unico anche in presenza di una sola offerta, purché valida e fatta salva la verifica della congruità del prezzo e la facoltà di non procedere

all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La Stazione appaltante si riserva, altresì, in qualunque momento di non dar corso all'aggiudicazione definitiva a seguito di adozione di eventuali provvedimenti in autotutela da parte della stessa.

La Stazione appaltante, si riserva, inoltre, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del lotto unico a seguito di sopravvenute ragioni di pubblico interesse o al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili che comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la presente R.d.O.

La Stazione Appaltante procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 76 commi 1 e 6 del Codice dei Contratti.

A seguito della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e secondo quanto stabilito dall'art. 32 comma 14 del Codice dei Contratti si procederà alla stipula del contratto nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente.

Clausola CONSIP

La Stazione appaltante, qualora venisse stipulata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella in oggetto ad un prezzo più vantaggioso e/o a condizioni migliorative:

- a) procederà, nel caso di disponibilità della convenzione CONSIP prima dell'apertura della R.d.O., all'annullamento dell'indizione della stessa ed alla contestuale assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP;
- b) chiederà, in caso di attivazione di una convenzione CONSIP nel corso dell'espletamento della R.d.O. o nelle more dell'aggiudicazione definitiva, all'Impresa collocata prima nella graduatoria ed eventuale aggiudicataria in via definitiva, in funzione dell'entità dell'offerta di quest'ultima, un ulteriore ribasso sul prezzo offerto ai fini dell'adeguamento ai parametri prezzo/qualità della convenzione CONSIP, procedendo, in caso di mancato adeguamento a detti parametri, all'eventuale revoca dell'aggiudicazione definitiva ed allo scorrimento della graduatoria, nonché, in caso di rifiuto di tutte le Imprese interpellate all'adeguamento richiesto, all'assegnazione della fornitura all'Impresa titolare della convenzione CONSIP.

Art. 6 – Valore della fornitura

Il valore massimo complessivo previsto per il lotto unico oggetto della presente R.d.O. è pari a **Euro 56.370,10** (cinquantaseimilatrecentosettanta/10) I.V.A. 22% esclusa.

Art. 7 – Importo, durata e forma del contratto

L'importo complessivo del contratto sarà quello del prezzo offerto, in sede di gara, per il lotto unico dall'Aggiudicataria; tale importo è da intendersi comprensivo delle spese di progettazione dell'allestimento degli spazi tematici, della relativa fornitura e messa in opera degli articoli, nell'assoluta ed incondizionata osservanza di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico Prestazionale e offerto dall'Impresa nel progetto, nonché di tutti gli oneri indicati nel presente documento a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione dello stesso, fatta salva la cessazione per anticipato esaurimento dell'importo di spesa stabilito, eventualmente aumentato secondo quanto definito nell'ultimo comma del presente articolo.

Detto contratto sarà stipulato nella forma del documento elettronico sul portale MePA di CONSIP che sarà successivamente registrato nell'apposito software del Comune di Genova, ai fini della datazione certa e conservazione permanente. A tale scopo l'Impresa aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma elettronica dovrà far pervenire alla Stazione appaltante una marca da bollo del valore di Euro 16,00 o idonea attestazione dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo dovuta nelle forme previste dalla vigente normativa in materia.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice dei Contratti, qualora nel corso del periodo di validità contrattuale si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Aggiudicataria l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Aggiudicataria non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 8 - D.U.V.R.I.

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, non sussiste alcun obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché l'esecuzione della fornitura, secondo le specifiche modalità previste al precedente art. 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie.

Art. 9 - Garanzia definitiva

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva, secondo quanto stabilito all'art. 103 del Codice dei Contratti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad esse derivanti dal presente documento e dagli atti nello stesso richiamati.

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 del Codice dei Contratti. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto Codice.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità: fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia, entro il termine di dieci giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della comunicazione da parte della stazione appaltante dell'aggiudicazione definitiva, potrà determinare la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 10 - Obblighi dell'Impresa aggiudicataria

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del Codice dei Contratti, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del Codice medesimo.

È fatto obbligo, altresì, all'Impresa aggiudicataria di:

- effettuare la fornitura in assoluta conformità all'offerta presentata in sede di gara e nell'incondizionata osservanza di tutti gli oneri, clausole e modalità indicati nel presente documento;
- in caso di irregolarità nell'esecuzione della fornitura segnalate tramite PEC dal Comune di Genova, provvedere a sanare dette irregolarità entro il termine tassativo di sette giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione dell'anzidetta segnalazione;
- ritirare con propri mezzi o tramite corriere, presso le sedi interessate, il materiale difettoso o, comunque, difforme a quello oggetto dell'offerta e provvedere alla sostituzione dello stesso;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- garantire il rispetto dei tempi di consegna previsti nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di consegna e messa in opera;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, al Comune od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura.

Art. 11 - Verifiche e attestazione di regolare esecuzione

Il Comune di Genova si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche, controlli di rispondenza di quantità e di qualità, nonché accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura e sulla completa osservanza e conformità delle prestazioni rese rispetto alle disposizioni prescritte nel presente documento.

In presenza di irregolarità del materiale consegnato rispetto a quanto disposto nel presente documento e nell'ordine, si richiama quanto previsto sul Capitolato Tecnico Prestazionale in ordine alla garanzia.

I danni derivanti dal non corretto espletamento della fornitura o, comunque, collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento al Comune od a terzi, saranno assunti dall'Impresa aggiudicataria a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

Il Comune di Genova, effettuate con esito positivo le verifiche previste al primo comma del presente articolo, rilascerà l'attestazione di regolare esecuzione.

Art. 12 - Penali

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più prodotti con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, verranno applicate penalità per un importo pari al valore della merce difforme, fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti.

In caso di ritardata consegna della fornitura rispetto ai termini previsti, non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice, ai sensi dell'art. 113 bis comma 2 del Codice dei Contratti, sarà passibile dell'applicazione di una penalità calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da una formale nota di contestazione, inviata tramite PEC, rispetto alla quale l'Impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della suddetta nota di contestazione.

La comunicazione definitiva di applicazione della penale avverrà tramite PEC. L'importo relativo all'applicazione della penale, esattamente quantificato nell'anzidetta comunicazione, verrà detratto dal pagamento della fattura emessa oppure escusso dalla cauzione definitiva.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora le non conformità siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, il Comune procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 13 - Esecuzione in danno

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui alle presenti Condizioni particolari, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra Impresa, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.

In particolare, qualora l'inosservanza della tempistica di consegna e messa in opera comporti un grave pregiudizio all'Amministrazione, la stessa, previa comunicazione all'Aggiudicataria, potrà richiedere l'esecuzione della fornitura ad altro soggetto.

Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

Art. 14 - Risoluzione del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa aggiudicataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente documento, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno dell'Impresa aggiudicataria in caso di ritardo dell'esecuzione della fornitura.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora, a seguito dell'accertamento d'ufficio, risulti che l'Aggiudicataria si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice dei Contratti;
- qualora nei confronti dell'Aggiudicataria sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti.

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante PEC.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

Art. 15 - Pagamenti

L'Impresa aggiudicataria, a fronte della fornitura, oggetto dell'ordine, eseguita correttamente, dovrà trasmettere la relativa fattura, di importo pari a quello riportato sull'ordine, intestata all'Ufficio indicato sull'ordine e medesimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55. A tal fine, la fattura dovrà riportare il CODICE UNIVOCO UFFICIO 2EK2I5; in mancanza di detto CODICE UNIVOCO UFFICIO, il Sistema di Interscambio rifiuterà la fattura.

Oltre al suddetto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere il numero dell'ordine ed il C.I.G. (codice identificativo gara).

Oltre al suddetto rifiuto della fattura sprovvista del su indicato codice univoco ufficio, il Comune rigetterà la fattura qualora non contenga il numero d'ordine ed il CIG.

La fattura dovrà, altresì, riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall'art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale ecc.) e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S", integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo "Norma Rif". La mancata o non corretta compilazione del campo "Esigibilità" come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Il pagamento della fattura sarà disposto, in conformità delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della stessa all'Ufficio indicato sull'ordinativo, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura nel rispetto di tutte le obbligazioni contrattuali. In presenza di irregolarità nell'esecuzione della fornitura, a prescindere dall'entità, il Comune non procederà alla liquidazione della fattura che, pertanto, sarà restituita all'Impresa aggiudicataria; quest'ultima, sanate le irregolarità nell'esecuzione della fornitura, dovrà rimettere la fattura. La liquidazione della fattura è subordinata, altresì, alla regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, accertata mediante la ricezione del D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dal Comune di Genova, nonché alla regolarità fiscale dell'Impresa aggiudicataria.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C., secondo quanto previsto all'art. 30 – comma 5 del Codice dei Contratti, il Comune di Genova "... trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi...".

In ogni caso, il Comune di Genova non procederà ad alcun pagamento della fattura qualora l'Aggiudicataria non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Il Comune di Genova non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili allo stesso.

Art. 16 - Subappalto

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 del Codice dei Contratti; l'eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.

Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d'offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall'art. 105, comma 2 del Codice dei Contratti.

L'accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti ed a quant'altro stabilito dall'art. 105 del Codice medesimo.

Art. 17 - Divieto di Cessione del Contratto

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; qualora si verificasse, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'Aggiudicataria, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 18 - Cessione del Credito

È consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

Art. 19 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Si informa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

Art. 20 - Controversie - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Art. 21 - Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente documento si fa rinvio alle disposizioni richiamate al precedente art. 1.

Art. 22 – Altre informazioni

Per qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura, le Imprese concorrenti dovranno avvalersi esclusivamente della piattaforma MePA di CONSIP; analogamente la stazione appaltante si avvarrà di tale piattaforma per qualsiasi comunicazione in ordine alla presente R.d.O.



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**per la progettazione, fornitura e posa in opera
di arredi e complementi di arredo per
l'allestimento di spazi tematici
presso alcuni nidi e scuole d'infanzia del
Comune di Genova**

Art. 1 - Oggetto

LOTTO UNICO (CPV 39161000-8)

Progettazione ed esecuzione dell'allestimento con arredi e complementi di arredo di n. 12 spazi tematici presso nidi e scuole d'infanzia del Comune di Genova.

L'allestimento di ciascun spazio tematico dovrà essere eseguito in conformità a quanto stabilito nel presente Capitolato, nel documento "Condizioni particolari della R.d.O.", nonché al progetto presentato dall'Impresa in sede di gara.

Si indicano, nella tabella che segue, distintamente per ciascun spazio tematico, gli articoli (**elementi base**) previsti in ciascun spazio:

SPAZIO TEMATICO: SPAZIO MORBDO PER L' ACCOGLIENZA

presso Nido d'Infanzia Villa Stalder

La distribuzione dello spazio e il suo allestimento devono permettere di accogliere i bambini più piccoli in un luogo pensato per loro, caldo, accogliente, esteticamente bello e armonioso.

N. ord.	Articolo	Quantità
1	Cuscini morbidi e avvolgenti per contenimento bimbi piccoli (lattanti) misure 50x50x20h circa	2
2	Cuscini morbidi bicolore cilindrici per angolo morbido lattanti misure 60x60 circa	2
3	Cuscini soffici monocolore quadrati per angolo morbido lattanti misure 60x60 circa	2
4	Cuscini soffici quadrati monocolore per angolo morbido lattanti misure 40x40 circa	2

SPAZIO TEMATICO: Spazio ACCOGLIENZA LABORATORIO E LETTURA

presso Scuola Infanzia Chighizola

Lo spazio dovrà essere allestito con elementi lignei in grado di formare un cerchio composto, abbinati ad elementi morbidi che permettano di accogliere bambini, insegnanti e famiglie in un luogo pensato per loro, accogliente, esteticamente bello in grado di essere utilizzato per momenti di racconto e lettura ma anche per laboratori tematici. Gli arredi devono quindi ricreare un'isola tematica a misura di bambino

N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Mobili in legno curvi a 45° semi passante (in parte con spalliera in parte vuoti) a formare un cerchio composto. Le misure di ogni singolo elemento devono essere al massimo 110x40x70 circa	7 elementi
2	Divanetti curvi a 45° a completamento dei mobili a 45°, composto da parallelepipedi di dimensione 110x40x30 circa o comunque a completamento dei mobili offerti	7 elementi

SPAZIO TEMATICO: SPAZIO MULTIFUNZIONALE DI ACCOGLIENZA O LETTURA

presso Scuola Infanzia Villa Stalder

L'allestimento dovrà comprendere mobili lignei e morbidi per permettere di accogliere bambini e famiglie ma anche di ricreare un piccolo laboratorio di lettura o tematico

N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Mobili curvi in legno a 45° aperti (senza schienale) con un ripiano e con ruote	3
2	Materassini rotondi ad incastro misura della circonferenza 60x5h circa	3

SPAZIO TEMATICO: GIOCO SIMBOLICO

presso Nido Infanzia Gabbiano

L'obiettivo è allestire il salone per angoli di interesse come il gioco simbolico, narrazione, travestimenti. La proposta di arredo può comprendere un mobile con più funzioni.

N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Bancone espositivo in legno per ricreare mercato orto frutticolo <u>comprensivo di tendalino e contenitori</u>	3 elementi
2	Angolo dei travestimenti in legno con specchio e arco divisorio con ganci per appendere abiti e tendine forme e colori che diano movimento	1 elemento multifunzionale
3	Carrelli spesa in legno	6
4	Set verdure, set formaggi, set pesci, set carne	4
5	Casa rifugio in legno a casetta o a arco per ricreare spazio dell'intimità, dove giocare da soli o in piccoli gruppi, <u>dotata di specchio, aperture</u>	1
6	spazio gioco simbolico in legno : mobile cucina con lavello, frigo, mobile lavatrice	3 elementi
7	Spazio lettura: librerie quadro con ripiani	3 elementi

SPAZIO TEMATICO: ACCOGLIENZA E LETTURA

presso Scuola Infanzia "Quartiere Camoscio"

L'obiettivo è allestire nell'atrio uno spazio per l'accoglienza dei bambini che possa essere fruito anche dagli insegnanti e dai genitori e uno spazio per la lettura

N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Morbidi multifunzionali che possano essere utilizzati come panche, schienali, tane, dondoli, tunnel che accostate possano anche diventare un gioco da scalare per attività di lettura con circa 12 bambini.	3
2	Libreria: se a torre misure 210x120x60 h circa dotata di ruote solo se con garanzia e certificazione di stabilità costituita da 12 scaffali e da 12 espositori circa, in cui disporre 200 libri circa; in alternativa espositore libri accostabili con spazi a giorno sul fondo.	1 libreria a torre in alternativa espositori per circa 200 libri
3	Isola di lettura in legno che permette di riporre libri o materiali per piccoli laboratori dotata di sedute morbide lungo la lunghezza o la circonferenza della struttura e comunque dotata di morbidi cuscini. La scaffalatura aperta deve essere accessibile a bambini e agli adulti. Se costituita da più elementi questi devono poter essere utilizzati anche separatamente.	4 elementi in legno e 4 elementi morbidi
4	Carrello portafogli in legno da quattro a sette ripiani sui quali riporre carte e cartoncini fino al formato 50x70. Il vano superiore ha sponde alte per contenere il materiale indispensabile nell'aula di pittura. Montato su ruote pivotanti munite di blocco. Dimensioni: cm 78x50x75h circa	1

5	Carrello espositore porta libri su ruote, leggero e facile da trasportare per i piccoli utilizzatori	1
SPAZIO TEMATICO: PSICOMOTRICITA' Presso scuola Infanzia Firpo		
N. ord.	Articolo	Quantità
1	Percorso morbido composto da diversi morbidi (esempio scalette, onde, parallelepipedi, cilindri, conca, tappeti a spicchio, tappeti ad onda) misure 60x45x28h per elemento circa, oppure 60x60x35h circa	9
2	Percorso morbido per equilibrio bimbi (esempio blocchi con trave morbida ad incastro, pedane a rupe, pedane a strettoie, scala alta, galleria,) misure 60x45x28h per elemento circa, oppure 60x60x35h circa	10
SPAZIO TEMATICO: GIOCO SIMBOLICO E SPAZIO MORBIDO presso Scuola Infanzia San Luigi L'obiettivo è allestire il salone per angoli di interesse come il gioco simbolico, travestimenti. La proposta di arredo può comprendere un mobile con più funzioni.		
N. ord.	Articolo	Quantità
1	Angolo dei travestimenti anche con specchio o arco divisorio con ganci per appendere abiti e tendine, forme e colori che diano movimento, leggero e trasportabile	1 elemento multifunzionale
2	Bancone espositivo per ricreare mercato orto frutticolo comprensivo di tendalino e contenitori	3
3	Percorso morbido composto da diversi morbidi (esempio scalette, onde, parallelepipedi, cilindri, conca, tappeti a spicchio, tappeti ad onda) comprensivo di tunnel, misure 60x45x28h per elemento circa, oppure 60x60x35h circa	9
SPAZIO TEMATICO: ATTIVITÀ TEATRALI ED ESPRESSIVE presso una stanza della Scuola infanzia Albaro		
N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Spazio per attività teatrali e attività espressive formato da elementi in legno, minimo due pedane , con contenitori possibilmente a vista per riporre materiale espressivo, quali burattini, strumenti musicali ecc, tende per palcoscenico comprensivo di telo per burattini	1 struttura
2	Angolo dei travestimenti con specchio o arco divisorio con ganci per appendere abiti e tendine, forme e colori che diano movimento, leggero e trasportabile	1 elemento multifunzionale
3	Contenitore a giorno due ripiani misure 105x40x70 circa	4

SPAZIO TEMATICO: ANGOLO LABORATORIO E LETTURA		
Scuola infanzia Tollot Occidentale		
L'obiettivo è creare in un grande salone in cui è già presente un angolo simbolico cucina, due ulteriori spazi allestiti con: mobili di legno e morbidi che creino uno spazio leggibile e dinamico, per la lettura e il gioco manuale del falegname		
N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Angolo laboratorio con mobile multifunzione di legno per attività di laboratorio manuale, compreso laboratorio falegname, con ganci o comunque supporti per appendere attrezzi o piccole mensole, dotato di ripiani anche per lavorare con materiali plasmabili. Possibilmente trasformabile, con l'aggiunta di elementi, anche per altri giochi simbolici	1 elemento multifunzionale
2	Angolo di lettura con mobili di legno per riporre libri e altro materiale espressivo (fogli e colori) e morbidi per le sedute capaci di accogliere bimbi e insegnanti nei momenti dedicati alla lettura e alla narrazione. Possibilità di appoggi per disegnare e trasformare in arte grafica le letture.	4 elementi in legno e 4 morbidi
SPAZIO TEMATICO: PROGETTO "INCONTRARSI, RICONOSCERSI E RACCONTARSI" e giochi di ruolo		
presso una stanza della Scuola Infanzia Fantasia		
N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	"Incontrarsi, riconoscersi e raccontarsi": elementi divisori in legno, tattili (parti lisce, ruvide e colori) dotati di oblò per passaggio, che stimolino la curiosità del bambino. Autoportanti, dotati di raccordi senza ferramenta, che connotino un angolo ben preciso, dove poter organizzare diverse attività. Gli elementi divisori comporranno pareti attrezzate multifunzionali, arricchite nella parte interna da specchi, librerie o appendi tutto (esempio per mensole) o lavagna. Possibilità di aggiungere, in seguito, pannelli/elementi per allargare l'angolo, misure elementi 105x70h circa	4 elementi
SPAZIO TEMATICO: Accoglienza e angolo lettura		
presso Scuola Infanzia Garbarino		
Lo spazio dovrà essere allestito con elementi di legno in grado di formare un cerchio composto abbinando elementi morbidi che permettano di accogliere bambini, insegnanti e famiglie in un luogo pensato per loro, accogliente, esteticamente bello. L'arredo, a misura di bambino, deve essere multifunzionale per ricreare un'isola tematica anche per la lettura dove riporre libri o altri materiali didattici.		
N. ord.	Articolo	Quantità minime
1	Mobili in legno curvi a 45° semi passante (in parte con spalliera in parte vuoti) a formare un cerchio composto. Le misure di ogni singolo elemento devono essere al massimo 110x40x70 circa	7
2	Divanetti curvi a 45° a completamento dei mobili a 45°, composto da sette parallelepipedi di dimensione 110x40x30 circa o comunque a completamento dei mobili offerti	7

**SPAZIO TEMATICO: Accoglienza e laboratorio polivalente
Presso il Nido d'Infanzia "Casetta degli Orsacchiotti"**

La funzione è quella di creare due spazi in due stanze distinte (A e B) ma attigue dedicate a:

- Momenti di accoglienza e socializzazione delle famiglie
- Momenti di consulenza e informazioni per genitori
- Laboratori attivi per genitori e bambini da svolgere insieme o separatamente di tipo ludico e creativo (musica, narrazioni, manipolazioni, colore..)

Lo spazio può comprendere arredi di legno e morbidi modulabili, leggeri e spostabili per permettere utilizzi differenziati

N. ord.	Articolo e quantità minime
1	Gli spazi A e B da allestire dovranno comprendere almeno una struttura curvilinea modulabile in legno multifunzionale misure 110x40x70h circa almeno due tavoli modulabili e facili da scomporre e da riporre per liberare rapidamente lo spazio, con relative sedute per accogliere 10 genitori e 10 bambini, una bacheca o lavagna per presentazione attività

SPECIFICHE TECNICHE DI BASE

Gli articoli su indicati, oltre ai requisiti indicati per ciascuna di essi, dovranno essere in possesso delle specifiche tecniche e certificazioni di base riportate nel seguito, nonché delle specifiche tecniche premianti, se offerte in sede di gara.

Le dimensioni geometriche degli arredi devono garantire il rispetto delle esigenze ergonomiche delle diverse età dei fruitori. -

1. FUNZIONALITÀ

L'arredo nel suo complesso deve essere strutturato in modo tale da garantire efficienza e funzionalità, presentare caratteristiche di multifunzionalità, componibilità e sovrapposibilità.

Gli arredi, devono privilegiare la leggerezza e la rigidità strutturale, nell'intento di offrire una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei componenti di arredo e di garantire la buona conservazione degli stessi nel tempo.

L'offerente deve garantire la disponibilità di parti di ricambio del mobile che ne assicurano la funzionalità per almeno 5 anni dalla data dell'acquisto.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda.

2. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ARREDI

Tutti gli articoli offerti devono rispettare le norme di legge e/o regolamentari che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

Devono essere stabili e sicuri nell'uso, costruiti a regola d'arte, utilizzando materiali di qualità e devono tenere conto degli aspetti ergonomici, funzionali ed estetici.

Devono inoltre rispondere alle seguenti caratteristiche generali.

Tutti i mobili e gli elementi in legno dovranno essere di multistrato di betulla o faggio

- Il multistrato deve rispettare i requisiti previsti dai C.A.M. (criteri Minimi Ambientali) riguardo all'emissione di formaldeide
- Il laminato plastico, laddove utilizzato, deve avere uno spessore consistente, non inferiore a mm 0,9. Deve inoltre presentare una finitura opaca, non lucida, per evitare facili graffiature

e fenomeni di abbagliamento. Colore tenue, antiriflesso. Magnolia ed almeno altre due opzioni

- La ferramenta, laddove non esplicitamente esclusa, non deve risultare ingombrante e non deve interferire con la continuità della superficie dei piani e dei pannelli costitutivi degli arredi
- Gli arredi non devono avere spigoli vivi, superfici grezze o bordi taglienti e, in generale, tutte le parti con cui si può venire in contatto in condizioni d'uso normali, devono essere rifiniti in modo da evitare danni ai bambini e agli indumenti. Non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita o della testa.
- Le ante devono risultare antischiacciamento, antirumore e devono essere collocate all'interno della struttura del mobile a cui sono applicate
- I cassetti devono essere posti su guide scorrevoli con fermo salvo non sia richiesta l'asportazione dal mobile.
- Le parti terminali delle gambe e dei componenti cavi devono essere chiuse o tappate
- Tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo
- La verniciatura deve essere atossica, conforme alla norma En 71 parte 3 e a quanto prescritto dai C.A.M.
- Gli arredi devono essere rifiniti anche sul retro in modo da poter essere utilizzati come divisori a centro stanza
- La pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso, facilmente reperibili.
- Gli arredi devono essere corredati, se previsto, di istruzioni in lingua italiana.

Verifica: dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda che presenta nella scheda tecnica le caratteristiche dell'articolo offerto e le specifiche certificazioni richieste.

3. REAZIONE AL FUOCO E SICUREZZA

Al fine della reazione al fuoco i tendaggi devono essere ignifughi di classe 1. I mobili imbottiti e i materassi devono essere ignifughi di classe 1IM di reazione al fuoco in base ai seguenti Decreti:

- **Decreto Ministeriale del 26/06/1984 – Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi –**
- **D.M. 26 agosto 1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia –**
- **D.M. 16 luglio 2014 – Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido –**
- **D.M. 7 agosto 2017 – approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n° 139**

Verifica: presentazione di omologazioni Ministero dell'Interno con codice ministeriale e certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

La ditta offerente deve allegare la documentazione attestante la classe di reazione al fuoco richiesta. Qualora l'omologazione / certificazione non sia direttamente intestata alla ditta offerente, la stessa deve inviare dichiarazione da cui risulti la filiera produttiva e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto. Quindi va dichiarato il nome del produttore titolare dell'omologazione.

Ai fini della salubrità degli ambienti gli arredi devono essere costruiti con materiali conformi alle indicazioni del **D.M. 10 Ottobre 2008 – Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide**

formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati – e a quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimimi di cui al punto 4.

I pannelli a base di legno utilizzati per la realizzazione dei prodotti finiti devono essere testati secondo la norma **UNI EN ISO 12460** Pannelli a base di legno – Determinazione delle emissioni di formaldeide – Parte 3 Metodo di analisi del gas.

Si richiede inoltre la conformità alle seguenti normative tecniche, emanate dall'UNI:

- **UNI EN 1729 - Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche**
- **Parte 1 Requisiti funzionali**
- **Parte 2 Requisiti di sicurezza e metodi di prova**
- **UNI EN 16121 Mobili contenitori non domestici – Requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità**

Le vernici utilizzate devono risultare conformi alle prescrizioni della norma **UN EN 71 Sicurezza dei giocattoli – Parte 3 – Migrazione di alcuni elementi**

Gli specchi dovranno essere antinfortunistici, il cristallo dovrà essere conforme alla norma **UNI EN 12600 – Prova del Pendolo – Metodo di prova d'impatto e classificazione.**

La documentazione di sicurezza relativa agli arredi offerti deve essere fornita in copia conforme all'originale.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati.

CRITERI AMBIENTALI

4. ACQUISTI VERDI – PAN GPP

Al fine di ridurre l'impatto ambientale degli arredi offerti devono essere conformi alle prescrizioni del **D.M 11 gennaio 2017 – Allegato – Criteri Ambientali Minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi interni** (G.U. Serie Generale n.23 del 28 Gennaio 2017) come previsto dal Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) in relazione a più punti ed in particolare:

- 3.2.1 sostanze pericolose
- 3.2.2 emissioni di formaldeide da pannelli
- 3.2.3 contaminanti nei pannelli di legno riciclato
- 3.2.4 contenuto di composti organici volatili
- 3.2.5 residui di sostanze chimiche per tessuti e pelle
- 3.2.6 sostenibilità e legalità del legno
- 3.2.7 plastica riciclata
- 3.2.8 rivestimenti
- 3.2.9 materiali di imbottitura
- 3.2.10 requisiti del prodotto finale
- 3.2.11 disassemblabilità
- 3.2.12 imballaggio
- 3.3.1 garanzia

Verifica: secondo le modalità previste nel D.M 11 GENNAIO 2017

5. SICUREZZA MONTAGGIO

Ogni arredo elencato in tabella o proposto dalla ditta dovrà essere montato in sicurezza e opportunamente fissato alle pareti, se previsto dalla tipologia stessa dell'articolo e comunque sempre per garantire la massima sicurezza da parte dei piccoli utilizzatori.

Verifica: rilascio di specifica dichiarazione di fissaggio a regola d'arte su carta intestata della ditta assegnataria allegata alla fattura.

Art. 2 – Garanzia

Tutti gli articoli impiegati nell'allestimento degli spazi tematici, oggetto del lotto unico, dovranno essere garantiti almeno mesi 12 (dodici), decorrenti dall'avvenuta consegna, messa in opera. Tale garanzia è da intendersi comprensiva della manodopera e dei pezzi di ricambio occorrenti per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a guasti verificatisi in condizioni d'uso normali.

Tutte le parti di ricambio utilizzate nell'esecuzione delle prestazioni in garanzia dovranno essere originali e provenienti dal produttore.

Art. 3 - Modalità di esecuzione

La fornitura degli arredi e l'allestimento di tutti gli spazi tematici dovrà essere eseguito presso tutti gli spazi tematici entro il termine tassativo di 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, calcolati a decorrere dalla data di ricezione del relativo ordine. Si precisa che la messa in opera è da intendersi comprensiva dei servizi connessi alla piena funzionalità degli arredi e complementi di arredo in assoluta sicurezza; in tale ambito si evidenzia il servizio di fissaggio al muro dei mobili contenitori o altro, da intendersi compreso nell'importo offerto per il lotto unico. Lo scarico (dal camion) e la consegna ai piani degli arredi è a totale carico della ditta aggiudicataria.

L'ora e la data di consegna, montaggio e messa in opera degli articoli oggetto dell'allestimento come da progetto dell'Impresa, dovranno essere concordate con i rispettivi referenti indicati sull'ordine, con un **preavviso di almeno tre giorni lavorativi**, al fine di organizzare l'espletamento delle operazioni di cui sopra in fasce orarie tali da scongiurare qualsiasi rischio di interferenza con l'ordinaria attività.

In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

La responsabilità di eventuali danni dovuti al trasporto è a carico dell'Impresa aggiudicataria che, qualora si rendesse necessario, a propria cura e spesa, dovrà provvedere all'imballo, eseguito a regola d'arte onde evitare qualsiasi danno alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali delle sedi destinatarie eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera.